

 <p>Région Autonome Vallée d'Aoste Regione Autonoma Valle d'Aosta</p>	<p><b>LICEO CLASSICO, ARTISTICO E MUSICALE</b> <b>LYCÉE CLASSIQUE, ARTISTIQUE ET MUSICAL</b> D.L.C.P.S. 11.11.1946, N. 365 - D.P.R. 31.10.1975, N. 861</p> <p>Viale dei Cappuccini, 2 11100 AOSTA Tel. 0165/45838 Fax 0165/238327</p> <p>C.F. 91040680075 mail <a href="mailto:is-licam@regione.vda.it">is-licam@regione.vda.it</a> pec <a href="mailto:is-licam@pec.regione.vda.it">is-licam@pec.regione.vda.it</a> sito <a href="http://www.classicoartisticomusicale.scuole.vda.it">www.classicoartisticomusicale.scuole.vda.it</a></p>
--	--

Circolare alunni n. **403**

Aosta, 03 settembre 2018

Ai genitori e ai ragazzi che  
non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Oggetto: ***scelta opzione alternativa all'insegnamento della religione cattolica.***

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica scelgono una delle quattro opzioni alternative, e precisamente:

- Uscita da scuola;
- Attività di studio con l'assistenza del docente;
- Attività di studio senza l'assistenza del docente;
- Attività didattiche e formative, secondo il programma allegato alla presente (cinque opzioni) approvato dal Collegio dei docenti nello scorso mese di maggio, oggetto di valutazione con le modalità previste per religione cattolica (voto non conteggiato nel calcolo della media). Preciso che nel caso in cui nella stessa classe si scelgano opzioni diverse, si darà avvio comunque a un unico corso sulla base del numero di iscrizioni, sentito il parere degli studenti.

Coloro che intendono variare l'opzione richiesta lo scorso anno scolastico, e tutti coloro che non si avvalgono dell'insegnamento a decorrere da questo anno scolastico, produrranno segnalazione della propria scelta in segreteria (via dei Cappuccini 2 – mail reperibili nell'intestazione della presente circolare) **improrogabilmente entro l'11 settembre p.v..**

A orario definitivo delle lezioni, o comunque entro le vacanze natalizie, coloro che hanno scelto l'opzione 'Attività di studio senza l'assistenza del docente' potranno optare per l'Uscita da scuola' o viceversa.

A disposizione per eventuali chiarimenti, porgo distinti saluti.



DIRIGENTE SCOLASTICA

(Battista Daniela SARTEUR)

Oggetto: **scelta opzione alternativa all'insegnamento della religione cattolica.**

Cognome Nome alunno \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_

Liceo \_\_\_\_\_ Classe e sezione \_\_\_\_\_

**Scelta opzione alternativa all'insegnamento alla religione cattolica**  
(barrare l'opzione scelta)

- Uscita da scuola (completare anche la dichiarazione di autorizzazione all'uscita allegata);
- Attività di studio con l'assistenza del docente;
- Attività di studio senza l'assistenza del docente;
- Attività didattiche e formative, come da programma allegato alla presente approvato dal Collegio dei docenti nello scorso mese di maggio, oggetto di valutazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

**Barrare l'opzione scelta:** **1** (Laboratorio sul cinema civile) - **2** (Linguaggi di comunicazione artistica alternativi)  
- **3** (Laboratorio su tematiche scientifiche) - **4** (Laboratorio di linguaggio cinematografico 'Cinema, arte e disabilità') - **5** (Laboratorio di avvicinamento all'arte cinematografica)

Data \_\_\_\_\_ Firma studente \_\_\_\_\_

Firma genitori (se l'alunno è maggiorenne solo in caso di opzione 'Uscita da scuola') \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**N.B. I dati rilasciati sono utilizzati dalla scuola nel rispetto delle norme sulla privacy, di cui al Regolamento definito con Decreto Ministeriale 7 dicembre 2006, n. 350**

**DICHIARAZIONE DA COMPILARE PER L'USCITA DA SCUOLA**

Il/la sottoscritt \_\_\_\_\_ genitore dell'alunn \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ della classe \_\_\_\_\_ sez \_\_\_\_\_ autorizza per  
l'a.s. 2018/2019 il/la figlio/a a lasciare l'edificio scolastico nell'ora corrispondente a quella di  
insegnamento della Religione Cattolica.

Dichiara di essere consapevole che nell'ora in questione cessa il dovere di vigilanza dell'Autorità  
Scolastica ed esonera la Scuola da qualsiasi responsabilità.

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma del genitore o del legale rappresentante

## ATTIVITÀ ALTERNATIVA

L'istituzione scolastica organizza per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento di Religione Cattolica - secondo quanto stabilito dall'*Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede*, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121 - dei percorsi formativi incentrati su tematiche di carattere culturale coerenti con il curriculum dei tre licei e, quindi, finalizzati allo sviluppo civile e umano della persona. Nella progettazione di tali percorsi, si è scelto di utilizzare non solo i tradizionali strumenti della comunicazione didattica, ma anche i linguaggi artistici e cinematografici che in alcuni casi sembrano veicolare in maniera più immediata ed efficace i contenuti etici e culturali del progetto.

Si presentano di seguito i percorsi previsti per l'anno 2017-2018 che saranno gestiti dai docenti individuati per svolgere l'attività alternativa.

- Laboratorio sul cinema civile
- Laboratorio sui nuovi linguaggi della comunicazione (street art, graphic novel...)
- Laboratorio su tematiche scientifiche.
- Laboratorio di linguaggio cinematografico: "Cinema, Arte, disabilità"
- Laboratorio di avvicinamento all'arte cinematografica

La scelta su quale percorso seguire, tra i cinque proposti, è prerogativa esclusiva del docente che potrà anche seguire un "percorso misto" all'interno dello stesso anno scolastico.

Si ricorda inoltre (MIUR: circ. prot. N. 695 del 9 febbraio 2012) che *"i docenti di attività alternativa partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali nonché per l'attribuzione del credito scolastico [...] limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime"*

## IL LABORATORIO SUL CINEMA CIVILE

### DEFINIZIONE E OBIETTIVI

Per cinema civile si intende un racconto cinematografico che esprime adesione agli ideali di emancipazione e riscatto personali e collettivi, simpatia per ogni forma di diversità, indignazione per l'indifferenza e i pregiudizi, amore per i "perdenti" e per l'utopia, considerazione per l'aspirazione alla felicità, denuncia delle ingiustizie.

- Il cinema civile, quindi, corrisponde ad un cinema d'impegno, a sfondo umanistico.

Il cinema permette anche di confrontarsi con questioni rilevanti per la vita collettiva, non solo nostra ma anche di altre realtà apparentemente lontane, che comunque non possono lasciarci indifferenti come cittadini di un mondo ormai globale. È il caso, ad esempio, di film su temi che stimolano il pensiero critico su questioni come il fine-vita, la pena di morte o la condizione femminile, o la differenza di genere che, con le emozioni che riescono a suscitare, valgono molto di più di qualsiasi dissertazione tecnico-giuridica o di un testo di saggistica.

### METODI

L'opera cinematografica ha il merito di coinvolgere maggiormente rispetto alla semplice notizia giornalistica o al documento storico. La mente umana, che con difficoltà riesce a comprendere tragedie che magari riguardano migliaia di persone, grazie alla creazione di immagini, può concepire empatia e quindi capire, attraverso le vicende tragiche ed emblematiche dei personaggi cinematografici, fenomeni politici, sociali, etici spesso complessi.

Alla visione del film potrà essere affiancato un approfondimento delle tematiche trattate attraverso brevi letture tratte da saggi, articoli o opere letterarie, con l'intento di paragonare le modalità con cui linguaggi diversi si esprimono.

### CONTENUTI

Proponiamo di seguito una rosa di film su tali tematiche e consigliamo il riferimento al saggio di Cristina Balzano, *Cento anni di cinema civile. Dizionario cronologico tematico*, Editori Riuniti, Roma 2002

Milk	Il mare dentro	La bella addormentata	Miele	Hijos
La sposa turca	La sposa siriana	I am not your negro	Garage Olimpo	
Lo stato contro	Fritz Bauer	Una volta nella vita	Il sale della terra	

#### LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE ARTISTICA ALTERNATIVI.

##### DEFINIZIONE E OBIETTIVI

Per il laboratorio sui nuovi linguaggi di comunicazione artistica, l'intento è quello di fissare meglio l'attenzione su tutti quegli strumenti artistici, che in forma tanto palese quanto invisibili, vengono utilizzati attraverso spazi che appartengono alla comunità cittadina, ma che spesso logorano l'ambiente circostante e figurano come elementi architettonici urbanistici dimenticati o scomodi. La street art o "arte di strada", nasce appunto dopo il graffitismo, un movimento che ha influenzato tutto il settore grafico almeno fino all'anno 2000. Gli artisti più disparati, cominciano a sviluppare un'arte che all'inizio viene fraintesa come una forma di sovversione, per poi trasformarsi in una richiesta di solidarietà per la loro continua protesta e comunicazione di massa. Essi cercano di cogliere l'attenzione del pubblico, spiegando attraverso le loro opere, il senso di tutto ciò che vanno a trasformare; usando la strada e gli edifici spesso abbandonati, per rivendicarli come un'immensa galleria d'arte che offre più ampio spazio a questo tagliente linguaggio artistico. Nel 2014 la città di New York ha dedicato a questo tema la mostra dell'Italian Cultural Institute. Il laboratorio si propone proprio di far conoscere ai partecipanti l'importanza di questo strumento di comunicazione che spesso nelle scuole non trova il suo degno e ampio spazio.

##### METODI

Oltre ai filmati e i documenti relativi a tutti i più noti artisti che praticano questa forma d'arte, verrà di seguito creato un approfondimento sugli effetti creati dalle immagini con relative spiegazioni dei soggetti e con produzione di messaggi scritti in forma spontanea, sulle emozioni e conoscenze personali di inclinazione disciplinare in ambito artistico. Si cercherà quindi di creare un codice comunicativo morale, che attraverso le immagini possa diventare ipoteticamente oggetto di slogan a scopo educativo.

#### LABORATORIO SU TEMATICHE SCIENTIFICHE.

##### DEFINIZIONE E OBIETTIVI

Nelle attività didattiche curricolari ci si sofferma, per ovvie ragioni, quasi esclusivamente sulle scoperte e sul contributo portato dai diversi scienziati al progresso della società; con questo laboratorio si intende invece approfondire gli aspetti umani degli scienziati, le difficoltà incontrate nel lavoro scientifico e nella vita privata, così come i momenti di successo e gratificazione.

Inoltre, oltre a storie reali, si potranno analizzare documenti su personaggi inventati, ma che ben rappresentano storie verosimili.

##### METODI

Visione di film ai quali potrà essere affiancato un approfondimento delle tematiche trattate attraverso brevi letture tratte da testi, articoli o opere letterarie.

##### CONTENUTI

Proponiamo di seguito una rosa di film su tali tematiche, ovviamente non esaustiva

The imitation game (su Alan Turing)	A beautiful mind (su John Nash)
La teoria del tutto (su Steve Hawking)	I ragazzi di Via Panisperna
Will hunting (genio ribelle)	L'ombra di mille soli (sul Progetto Manhattan)
Testi: Il sistema periodico (Primo Levi)	

## IL LABORATORIO DI LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO: "CINEMA, ARTE E DISABILITÀ"

Si propone un percorso attraverso film che presentano (non che "rappresentano") la quotidianità spesso invisibile del disabile, film che raccontano la costruzione e la conservazione di una identità non per forza avvertita come "sfortunata". Difficoltosa, certo, ma presentata pienamente come un'identità .

Evitando le storie sui disabili che si basano sul "nonostante", nonostante sia così, ecco quello che riesce a fare, ecco la sua forza inaspettata, ecco il suo ottimismo.

"Arte" perché, in questa mini-carrellata, si darà maggior attenzione al disabile-artista, o all'arte come veicolo immediato e, in certi casi, facilitato, per la comunicazione.

Senza dimenticare che la pellicola stessa è un'opera d'arte.

### CONTENUTI

"Edward mani di forbici" di T. Burton

"Tommy" di K. Russel

"Johnny stecchino" di R. Benigni

"Il grande cocomero" di F. Archibugi

"La farfalla e lo scafandro" di J. Schnabel

"Il mio piede sinistro" di J. Sheridan

"Qualcuno volò sul nido del cuculo" di M. Forman

"The Elephant man" di D. Lynch

## IL LABORATORIO DI AVVICINAMENTO ALL'ARTE CINEMATOGRAFICA

Si propone un'analisi frame by frame di alcune opere cinematografiche che si prestano a questo tipo di analisi, scoprendo cosa significa, per esempio, "in soggettiva", i diversi tipi di campo e di inquadrature, l'importanza delle scelte del direttore di fotografia, il ruolo del regista, le insidie del doppiaggio, e via di seguito.

N.B. In tutti e due gli ultimi laboratori proposti è bene considerare il cinema per quello che è: espressione artistica VISIVA; evitare quindi di farlo diventare un mezzo per "parlarci" sopra, caso mai seguire il consiglio di Munari : "da cosa nasce cosa".